



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO AREA FUNZIONARI, SETTORE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, PROFILO RESTAURATORE/RESTAURATRICE DI BENI CULTURALI, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E PIENO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA, PER LE ESIGENZE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI (DSSBC) – D.D.G. PROT. N. 169738 DEL 23/08/2024.

Verbale della PRIMA riunione

Il giorno 6 marzo 2025 alle ore 15,00 per via telematica, si riunisce la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami, per la costituzione di n. 1 posto di Area Funzionario con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e tempo pieno, bandita con D.D.G. prot. n. 169738 del 23 agosto 2024, per stabilire i criteri di valutazione delle prove e dei titoli.

La Commissione, nominata con D.D.G. prot. n. 227169 del 15 novembre 2024, risulta così composta:

Prof. Valenti Marco	Membro
Prof.ssa Cerasuolo Angela	Membro
Dott.ssa Patera Anna	Membro
Dott.ssa Croci Maria Pia	Segretaria

I componenti della Commissione dichiarano di non trovarsi in situazioni di incompatibilità fra di loro, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c., ed in particolare in rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado incluso e dell'art. 35 comma 3 lettera e) del D. Lgs 165/2001, quindi procedono alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Marco Valenti.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento disciplinante i procedimenti di selezione e assunzione del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Siena, il procedimento concorsuale debba avere termine entro **sei mesi** dalla data di conclusione della prova scritta.

La Commissione prende visione del bando di selezione, il quale prevede che la valutazione dei/delle candidati/e avvenga attraverso una prova scritta, una prova orale e la valutazione dei titoli - secondo criteri predeterminati dalla Commissione stessa.

La Commissione prende anche visione che per la partecipazione alla selezione è richiesto:

Requisiti di accesso: uno tra i seguenti titoli alternativi:

- Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02);
- Diploma rilasciato dalle Scuole di alta formazione e di studio che operano presso l'Istituto centrale per il restauro, l'Opificio delle pietre dure, l'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro o altro titolo equiparato ai sensi del decreto interministeriale 26 maggio 2009, n. 87 o del decreto 21 dicembre 2017 del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca;
- Diploma accademico di secondo livello di durata quinquennale in Restauro delle Accademie di belle arti (DASLQ01);
- Qualifica di restauratore di beni culturali riconosciuta ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. integrata dal possesso di una laurea.

Conoscenze e competenze professionali:

- Ottima conoscenza della teoria e delle normative del restauro, con particolare riferimento all'ambito archeologico.
- Tecnologie antiche di produzione dei manufatti.
- Fattori e processi di degrado dei materiali nei contesti archeologici.
- Tecniche di recupero e stabilizzazione dei reperti durante le operazioni di scavo.
- Procedure di conservazione e restauro dei reperti archeologici afferenti ai seguenti settori: materiali lapidei, musivi e derivati; superfici decorate dell'architettura; materiali e manufatti ceramici e vitrei; materiali in metallo e leghe.

Competenze trasversali:

- Capacità di risolvere problemi e affidabilità operativa: saper rispettare scadenze e impegni presi, regolando le azioni proprie e/o dell'organizzazione e soddisfacendo pienamente gli accordi definiti con i ruoli con cui si è in relazione;
- cooperazione e lavoro di gruppo: saper essere disponibili ad integrare le proprie competenze con quelle degli altri per il raggiungimento degli obiettivi, attraverso il confronto, la valorizzazione dei contributi altrui, la costruzione di legami positivi e solidi;
- orientamento all'utente: saper identificare e comprendere i bisogni degli utenti interni e/o esterni.

La Commissione stabilisce che per ogni candidato/a sarà attribuito un punteggio massimo di **78 Punti** così suddivisi:

- per la prova scritta massimo **30 Punti**,
- per la prova orale massimo **30 Punti**,
- per la valutazione dei titoli saranno attribuiti massimo **18 Punti**.

La **prova scritta** consisterà in un breve elaborato che verterà sulle seguenti materie e argomenti:

- Teorie, metodi e pratica operativa della conservazione e del restauro di materiali archeologici di diversa natura;
- Procedure e tecniche di messa in sicurezza e recupero di materiali archeologici di diversa natura in contesti di scavo.

Prima dell'inizio della prova scritta la Commissione avrà cura di predisporre 3 tracce con i contenuti della prova. In sede di esame e in presenza dei/delle candidati/e sarà estratta la traccia oggetto della prova.

La prova scritta avrà una durata di tre ore e si intende superata con una votazione almeno pari a **21/30**. Per i/le candidati/le con disabilità che abbiano fatto espressa richiesta di tempi aggiuntivi pari al 50% rispetto al tempo ordinario, la durata della prova sarà di quattro ore e mezza.

La valutazione della prova scritta avverrà in base ai seguenti parametri:

- A. Attinenza alla traccia massimo 10 punti;
- B. Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio massimo 10 punti;
- C. Competenze e conoscenza dell'argomento trattato massimo 10 punti.

La **prova orale** è pubblica, consisterà in un colloquio volto ad accertare le conoscenze e le competenze sopra specificate e a verificare le capacità tecnico professionali del candidato, la maturità di pensiero, le conoscenze culturali e le attitudini teorico pratiche rilevanti per lo svolgimento delle attività proprie del posto messo a concorso.

La **prova orale** verterà sulle materie e gli argomenti di seguito indicati:

Teorie, metodi e pratica operativa della conservazione e del restauro di materiali archeologici di diversa natura. Procedure e tecniche di messa in sicurezza e recupero di materiali archeologici di diversa natura in contesti di scavo.

Durante la prova orale verranno accertate le attitudini personali dei candidati e delle candidate e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, tramite una domanda aggiuntiva ai quesiti, esclusa dalla valutazione e della lingua inglese tramite lettura e traduzione di un breve testo/articolo scientifico.

Per i candidati e le candidate di cittadinanza non italiana il colloquio sarà atto, altresì, ad accertare l'adeguata conoscenza e padronanza della lingua italiana.

A tal fine la Commissione stabilisce di predisporre, durante una riunione che si terrà immediatamente prima dello svolgimento della prova orale, in relazione al numero di candidati/e convocati/e a sostenere la prova, un numero sufficiente di buste contenenti n.3 quesiti sulle materie d'esame valutabili + 1 quesito di informatica per l'idoneità, non valutabile, per consentire a ciascun/a candidato/a di estrarre a sorte le domande oggetto della prova.

Per la valutazione della prova orale si terrà conto dei seguenti criteri assegnando i punteggi riportati:

- A. pertinenza della risposta fornita e grado di conoscenza dell'argomento: fino ad un massimo di punti 10
- B. chiarezza espositiva, chiarezza terminologica e lessicale: fino ad un massimo di punti 10
- C. capacità di connessione logica e raccordo argomentativo: fino ad un massimo di punti 10

La prova orale si intende superata con una votazione almeno pari a **21/30**.

Per quanto riguarda la **valutazione dei titoli, max 18 punti**, effettuata solo per i/le candidati/e che hanno superato la prova orale, dopo la stessa, la Commissione, al fine di valutare la coerenza della formazione e delle esperienze professionali con il profilo ricercato, stabilisce di suddividere il punteggio precedentemente stabilito seguendo i seguenti criteri di valutazione, tenendo conto che, qualora la somma dei singoli punteggi dovesse superare il massimo consentito, sarà comunque attribuito il punteggio massimo previsto per la categoria:

1. Per la valutazione dei "titoli di studio" ulteriori rispetto a quello previsto per l'ammissione: max 6 punti
 - Laurea triennale: max 1 punto (non attinente 0,50);
 - Laurea specialistica/magistrale: max 2 punti (non attinente 1);
 - Master di I livello max 1 punto (non attinente 0,50);
 - Master di II livello max 1,5 punti (non attinente 0,75);
 - Diploma di Specializzazione max 2 punti (non attinente 1);
 - Dottorato di Ricerca: max 3 punti (non attinente 1,5).

2. Per la valutazione dei “titoli di carriera e di servizio”: massimo 6 punti

- Punti 1,5 per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi - Attività di lavoro con qualsiasi tipo di contratto presso Amministrazioni Universitarie o Pubbliche Amministrazioni o datori di lavori privati purché attinente alle attività del posto messo a concorso in posizione pari o superiore rispetto a quella oggetto del bando;
- Punti 1 per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi - Attività di lavoro con qualsiasi tipo di contratto presso Amministrazioni Universitarie o Pubbliche Amministrazioni o datori di lavori privati purché attinente alle attività del posto messo a concorso in posizione inferiore rispetto a quella oggetto del bando;
- Punti 0,50 per ogni anno o frazione superiore ai sei mesi - Titolarità di assegno di ricerca, borsa di studio, tirocinio e assimilabili purché attinente alle attività del posto messo a concorso;
- Punti 0,50 – Per ogni esperienza di servizio (civile o militare) di una durata pari ad almeno 6 mesi.

Le frazioni di mese di quindici giorni o superiore saranno considerate come un mese intero. Non saranno valutate le frazioni di mese inferiori a 15 giorni, che saranno tuttavia sommate tra loro, ove rientranti in una stessa categoria tipologica.

I periodi di servizio indicati con solo il mese e anno, saranno conteggiati dal secondo al penultimo mese indicato.

In caso di collaborazioni o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato una sola volta quello più favorevole al candidato;

Nel caso di servizi svolti in regime di part-time, il punteggio sarà ridotto in modo proporzionale alla percentuale indicata.

3. Per la valutazione di “Altri titoli”: max 6 punti

- corsi di formazione, aggiornamento, convegni, giornate di studio o simili in qualità di relatore/docente purché attinenti alle attività del profilo ricercato (fino ad un massimo di punti 2) punti 0,50 per ogni singola attività;
- corsi di formazione, aggiornamento, convegni, giornate di studio o simili in qualità di discente/partecipante purché attinenti alle attività del profilo ricercato: (fino ad un massimo di punti 2) punti 0,25 per ogni singola attività;
- docenze purché attinenti alle attività del profilo ricercato presso Università, Accademie delle Belle Arti, Scuole di alta formazione e di studio del MiC e Istituzioni accreditate all’insegnamento del restauro, punti 0,10 per 1 credito formativo o 25 ore. In caso di diversa corrispondenza di CF e ore, viene privilegiata la condizione più favorevole al/la candidato/a. In assenza di indicazioni di crediti o ore verrà assegnato il punteggio minimo (0,10).

Pubblicazioni attinenti al profilo messo a concorso (massimo 4 come da bando):

- monografia a singola firma max 1 punto;
- monografia a più firme con parte distinguibile del/la candidato/a max punti 0,5;
- articolo rivista o contributo in atti di convegno a singolo nome max punti 0,5;
- articolo rivista e contributo in atti di convegno e con parti distinguibili del/la candidato/a max 0,25.
- articolo rivista e contributo in atti di convegno e con parti non distinguibili del/la candidato/a max 0,10;

Eventuali altri titoli non compresi in quelli sopra specificati, purché attinenti alle attività del profilo ricercato, sono valutati fino ad un massimo di 1 punto.

Effettuata la valutazione dei titoli, la Commissione redige la graduatoria di merito dei/delle candidati/e secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito.

La Commissione stabilisce infine:

- che le date della prova scritta e della prova orale saranno comunicate successivamente;
- che i candidati e le candidate saranno ascoltati in ordine alfabetico a partire dalla lettera estratta pubblicamente in occasione della prova scritta.

Alle ore 17,15 dello stesso giorno, null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto da tutti i commissari.

Siena, data della firma digitale

LA SEGRETARIA DELLA COMMISSIONE: Dott.ssa Maria Pia Croci

LA COMMISSIONE

Prof. Marco Valenti	Presidente
Prof.ssa Angela Cerasuolo	Membro
Dott.ssa Anna Patera	Membro